



PROGETTO PER CURARE I BAMBINI

Medico imperiese in missione in India

IMPERIA

Inizia oggi l'esperienza in India del chirurgo plastico imperiese Giuseppe Cappuccio. Il medico, in forza al reparto di Chirurgia Generale dell'ospedale di Imperia, è impegnato nella «Missione PS» organizzata dal comitato no profit «Find the cure» assieme alle colleghe Patrizia Matano e Tiziana Verardo. Si tratta di una serie di interventi di chirurgia plastica su alcuni casi selezionati nei «free medical camp», ovvero ambulatori attrezzati direttamente nei villaggi più poveri dell'India, in dicembre dalle altre equipé dell'associazione. In tutto oltre 50 casi che interessano bambini e adulti colpiti da gravi ustioni e patologie simili. La loro attività sarà concentrata, almeno inizialmente, a Khozinjampara e Eluru. Non si limiterà solo alla parte chirurgica: i medici dovranno verificare le condizioni dei bimbi dell'orfanotrofio e alcuni malati gravi. Tra i loro compiti stringere contatti con medici e strutture locali. [D.MARR.]



[Clicca qui per scaricare l'articolo](#)

PROGETTO PER CURARE I BAMBINI

Medico imperiese in missione in India - IMPERIA

Inizia oggi l'esperienza in India del chirurgo plastico imperiese Giuseppe Cappuccio.

Il medico, in forza al reparto di Chirurgia Generale dell'ospedale di Imperia, è impegnato nella «Missione PS» organizzata dal comitato no profit «Find the cure» assieme alle colleghe Patrizia Matano e Tiziana Verardo. Si tratta di una serie di interventi di chirurgia plastica su alcuni casi selezionati nei «free medical camp», ovvero ambulatori attrezzati direttamente nei villaggi più poveri dell'India, in dicembre dalle altre equipé dell'associazione. In tutto oltre 50 casi che interessano bambini e adulti colpiti da gravi ustioni e patologie simili. La loro attività sarà concentrata, almeno inizialmente, a Khozinjampara e Eluru. Non si limiterà solo alla parte chirurgica: i medici dovranno verificare le condizioni dei bimbi dell'orfanotrofio e alcuni malati gravi. Tra i loro compiti stringere contatti con medici e strutture locali. [D.MARR.]

Day 1: Inizia il viaggio. Ultimi saluti nel buio delle 6 del mattino a Loano. Daniele ci fa la sorpresa ed è lì anche lui, ci porta la focaccia calda, un in bocca al lupo e via. L'India ci aspetta. Aereo Milano-Doha-Kochi, dritti in Kerala.

Day 2: SIAMO IN INDIA. Padre Jose ci ha accolto nella sua casa. Abbiamo già fatto la nostra prima visita. I ritmi sono lentissimi, sembra di vivere in un altro mondo

Day 3: giornata di adattamento all'India tra le colline del Kerala, fino alle sponde del mare per salutare l'oceano attraverso un semplice villaggio di pescatori. Tiziana "Qui tutto molto bene. Accoglienza ottima, assistenza altrettanto. Abbiamo riposato per 10 ore e siamo pronti ". Patrizia "Il nostro primo giorno in india e' stato di stupore e di addattamento ai lenti ritmi della vita così diversi dalla nostra".

Day 4: (aggiornamento telefonico) ore 9 am italia ore 13.30 India: Path: "ciao, siamo in viaggio, stiamo attraversando le montagne di Munnar, il posto è meraviglioso, non mi sarei aspettata un viaggio così, poi Jose ci racconta e ci illustra tutto, siamo bene, il viaggio è lungo ma scorre via veloce, appena arriviamo a Khozinjampara ci sentiamo." ore 16.30 Italia ore 21.00 India " siamo arrivati a Khozinjampara, tutto bene, non vedevamo l'ora così abbiamo fatto subito un sopralluogo, controllato il materiale, domani arrivano tutti i pazienti programmati, sia quelli della chek list chirurgica sia i controlli, il materiale ne abbiamo portato abbastanza, il letto è troppo basso, avremmo bisogno di prendere una sterilizzatrice, un lettino chirurgico e una lampada che concentri la luce, con queste tre cose dovremmo farcela. Possiamo procedere? Ok bene, allora lunedì qualcuno farà i controlli, qualcuno, forse il Bepi andrà a cercare il materiale. Tutto bene, ci coccolano e mangiamo tanto. A presto"

Day 5: oggi siamo entrati nel vivo di mission PS. Questa mattina alle nove e' arrivata la prima paziente, la ragazza con ustioni retraenti della bocca, al collo, all'ascella dx ,mano dx ecc e siamo riusciti a fare delle "z plastche" di detensione che hanno permesso di farle aprire la bocca anche in prospettiva di un intervento di chirurgia maggiore che permetta l'intubazione per l'anestesia generale: la paziente era molto contenta ed avrebbe voluto che gli facessimo dell'altro ma era impossibile in an. Locale. Abbiamo poi operato un piccolo lipoma dell'avambraccio e dopo poche ore il paziente ci ha portato un amico con un grosso lipoma del collo che abbiamo inserito nella lista dei pazienti da operare in sala nella prossima missione. Abbiamo poi operato una ragazza con una neoformazione endonasale, inserito in lista un altro esito di ustione da operare in sala, medicato due pazienti e Tiziana ha fatto una visita pneumologica.... in tutto I nostri primi 8 pazienti! Speriamo di incrementare il nostro lavoro. Il clima interpersonale e' molto sereno e siamo tutti molto contenti di essere qui. Domani, dopo l'ambulatorio, andremo alla ricerca del materiale (sterilizzatrice, luce, ev. Lettino) ma prima di acquistare qualunque cosa ci sentiamo telefonicamente.

Day 6: oggi abbiamo continuato il lavoro in ambulatorio, incrementandolo sia con gli interventi, in parte programmati da Mission II, in parte nuovi, sia con prime visite. Alle 5 poi, in delegazione completa siamo andati a fare spese per l'ambulatorio: sterilizzatrice, lettino e lampada, per un totale di 600 euro, abbiamo cercato di tenere i costi più bassi possibili e al tempo stesso prendere qualcosa di resistente e funzionale. Devo assicurarti che adesso l'ambulatorio e' molto confortevole e siamo tutti contenti per le spese fatte, anche perche' riteniamo che sia materiale utile per chiunque venga a lavorare. Domani pomeriggio contiamo di andare a conoscere e salutare i medici referenti della zona e mercoledì dai bambini della scuola. Penso che stiamo lavorando con lo spirito di Ftc.....buonanotte Pat, Tiziana e Giuseppe

Day 7: stiamo tutti bene, oggi abbiamo continuato con gli interventi, ormai abbiamo preso il ritmo e riusciamo a soddisfare la richiesta (P. Jose: " O, io mai più avrei pensato che potessero fare interventi con questa rapidità, Patrizia dice che per lei è la norma..."). Gli interventi procedono tutti bene, P. Jose è molto presente e ci da una grossa mano, abbiamo preso accordi per le medicazioni e la rimozione punti dei prossimi giorni, una suora abile ci affiancherà nei prossimi giorni per imparare a farlo. Non potevamo non provare il trattamento ayurvedico, così a fine lavori ci siamo concessi l'esperienza, e che esperienza.

Day 8: Noi siamo bene. Il nostro viaggio e' sempre piu' interessante. Ieri, dopo l'ambulatorio, siamo andati a Coimbatore, forse la citta' piu' europea finora vista. Oggi, ultimo giorno a Kozhinjampara, abbiamo svolto i controlli dei pazienti operati, fatte alcune visite, e abbiamo schedato tutti i pazienti. Siamo andati in visita dai bambini della scuola che ci hanno accolto con molto calore e un grazioso canto. Abbiamo giocato con loro che ci hanno ricambiato con mille sorrisi. Domani saremo in viaggio per Eluru dove svolgeremo la seconda parte della nostra Mission PS e certamente festeggeremo il compleanno di Beppi con una sorpresa. A risentirci da Andhra, Tiziana, Beppi e Pat

Day 9: (aggiornamento telefonico) h 10.00 Italia- 14.30 India: siamo in viaggio verso Eluru, tutto bene, siamo partiti questa mattina da Khozinjampara alle cinque. Già nel buio della notte appena alzati erano pronti a festeggiare il compleanno del Beppi, così' avrà una lunga festa di compleanno, forse la più lunga che ha mai avuto. A Khozinjampara tutto è a posto, abbiamo finito di drenare un ematoma che adesso va bene, e anche la ragazza operata alla ghiandola che aveva un pò di sciallorea post intervento va meglio. Sono stati tutti fantastici, Crus, Joy e le suore che ieri sera ci hanno ospitato a mangiare con loro. Ore 17.00 Italia- 21.30 India: siamo arrivati sani e salvi. stiamo festeggiando il compleanno del Beppi con tutti i ragazzi di Eluru, Jose: " Beppi è bellissimo tutto vestito di bianco sembra un indiano, ma chi è bello è bello sempre, così' anche il Beppi è bello anche senza niente..."

Day 10: Oggi primo giorno ad Eluru: scenario differente, risaie attorno alla casa, bufali per le strade, molte capanne tutto intorno, la confusione, i colori, la cordialita' e l'ospitalita' di sempre. Abbiamo iniziato di buon mattino con tante visite, tanta confusione, poi piano piano abbiamo iniziato il lavoro. C'era tanta gente , difficile spiegare che eravamo medici specialisti con una lista di interventi chirurgici da eseguire, che non era un medical camp come nelle missioni precedenti ma c'era la priorità di eseguire quegli interventi che aspettavano da ottobre. Comunque siamo riusciti a fare entrambe le cose. Nel pomeriggio siamo andati a cercare la disponibilità per una sala operatoria, e nel cammino abbiamo fatto visita molto toccante al lebbrosario (la lebbra esiste ancora!!!) e ai piccoli bambini hiv positivi, comunque sorridenti e pieni di vitalita'. Siamo contenti di sapere che Mission III è già pronta a partire così possiamo programmare i controlli dei pz operati e loro

saranno sicuramente felici di sapere che medici e infermieri di FTC continueranno a venire. A domani Bepi, Tizi e Pat

Day 11: Meno lavoro del previsto ma più tempo per le relazioni, i casi selezionati anche se schedati non è così facile trovarli in questa zona di villaggi, alcuni non si trovano, altri non si fanno vedere forse perchè non riescono a prendersi un giorno dal lavoro...domani primo intervento per una cisti mammaria in sala operatoria, ci appoggiamo al dental college che si è dimostrato molto disponibile. Purtroppo il poco tempo a disposizione riduce la possibilità di realizzare i nostri progetti. Abbiamo riordinato e schedato tutto il materiale sanitario depositato ad Eluru, così Mission III saprà esattamente cosa portare e cosa no. Padre Jose e i "suoi ragazzi" sono sempre pronti a mostrarci il vero volto dell'India e ad accompagnarci perfino per un "veloce" giro di negozi. Noi stiamo bene e il clima è molto sereno. alla prossima pat,tizi e beppi

Day 12: come da programma siamo andati al dental college per fare l'operazione di fibroadenoma mammario della ragazza che avevamo visitato, ma non da programma era lo stato della sala operatoria, c'erano uccellini che allegramente ne avevano fatto la loro casa, ci era stato detto che era agibile ma in realtà non era possibile fare l'intervento. Così abbiamo dovuto rimandare, ci sono davvero tanti casi che abbiamo programmato per le future spedizioni, adesso loro se lo aspettano, dobbiamo farle, non possiamo deluderli. Siamo andati nel villaggio di Ponanghi, il bambino operato di ernia testicolare gode di ottima salute, qui comunque è molto più difficile organizzare le visite e gli interventi, il fatto di non avere un ambulatorio come a Kozhinjampara fa meno richiamo e dipende di più le persone. Noi stiamo bene, Jose ci accudisce dalla mattina alla sera, e abbiamo preso relazioni e contatti con molte persone locali.

Day 13 ieri ultimo trasferimento da Eluru ad Hyderabad in attesa di prendere il volo per l'Italia. Negli occhi i mille volti dell'India, i mille colori degli abiti delle donne, gli sguardi vivaci dei bambini, nella mente tante idee di quello che si potrebbe fare. sicuramente per tutti noi un viaggio inconsueto che non si dimenticherà facilmente. a questa sera per i saluti Pat, Beppi e Tizi

Day 14: questa mattina visita alla scuola tra 350 bambini che ci hanno accolto con tutti gli onori che normalmente si riservano alle autorità (mazzi di fiori, fascia al collo, piccolo spettacolo) e poi giornata da turisti per le vie di Hyderabad, visita alla città vecchia, al forte sito archeologico, al caotico bazar. Questa sera cena di commiato con i padri missionari della compassione che ci hanno ospitato e assistito per tutta la nostra permanenza. un saluto e un grazie particolare a padre Jose per la cura con la quale ci ha accolto e a Daniele che ci ha seguito passo passo dall'Italia. un arrivederci in Italia Tizi, Beppi e Pat